



CITTA' DI MATERA

SETTORE: SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA FAMIGLIA CITTADINO

DETERMINAZIONE DSG N° 02010/2019 del 25/06/2019

N° DetSet 00651/2019 del 25/06/2019

Dirigente: GIULIA MANCINO

OGGETTO: Prosecuzione Progetto SPRAR ai sensi del Decreto Ministero dell'Interno 10 agosto 2016. Periodo 1° luglio 2019 - 31 dicembre 2019. CIG: 7950884D07

ATTESTAZIONE REGOLARITA' AMMINISTRATIVA (art. 147-bis D.Lgs n. 267/2000)

Il Dirigente GIULIA MANCINO, con la sottoscrizione del presente provvedimento in ordine alla determinazione di cui all'oggetto, attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis del D.Lgs n. 267/2000.

N.B. Il relativo documento informatico originale è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto

in qualità di

attesta che la presente copia cartacea della Determinazione Dirigenziale n° DSG 02010/2019, composta da n° fogli, è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs N° 82/2005.

MATERA, li _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.

Relazione della P. O. del Servizio Politiche Sociali

Il Comune di Matera, con atto di G.C. n.226 del 12 luglio 2001, ha aderito per la prima volta al progetto SPRAR (Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati), promosso dal Ministero dell'Interno-Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, di intesa con l'UNHCR (Alto Commissario per le nazioni Unite per i Rifugiati) e con l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni d'Italia), finalizzato all'erogazione di servizi di accoglienza, integrazione e tutela per richiedenti asilo e rifugiati. A tal fine, è stato istituito apposito Fondo nazionale per le Politiche e i servizi dell'Asilo (FNPSA).

La gestione dei predetti servizi, finanziati con fondi ministeriali e con un cofinanziamento comunale, è stata affidata dagli Enti Locali a soggetti terzi, sulla base di appositi progetti presentati e selezionati mediante procedura ad evidenza pubblica sulla base di precisi requisiti di partecipazione e specifiche direttive circa la scelta del progetto fornite dal competente Ministero.

La Giunta Comunale, a seguito del decreto del Ministero dell'Interno del 30 luglio 2013 pubblicato sulla G.U. n.207 del 04 settembre 2013, con deliberazione n. 308 dell'11 settembre 2013, ha stabilito di dare continuità agli interventi di accoglienza, integrazione e tutela a favore delle persone predette, anche per il triennio 2014 - 2016, formulando indirizzi al Dirigente per l'indizione di procedura di evidenza pubblica per la selezione del relativo Progetto.

Con determinazione dirigenziale n. 18-00623 dell'11 ottobre 2013, a seguito della selezione pubblica indetta con atto dirigenziale n.18-00565 del 16 settembre 2013, è stata accolta ed approvata la proposta progettuale presentata dalla Società Cooperativa Sociale "Il Sicomoro" relativa ai richiedenti/titolari di protezione internazionale e loro familiari, nonché agli stranieri e loro familiari beneficiari di protezione umanitaria- triennio 2014-2016.

In esecuzione della stessa determinazione dirigenziale, il progetto selezionato, del costo complessivo di € 506.250,00 per ciascuna delle 3 annualità e comprensivo del cofinanziamento comunale del 20% pari ad € 101.250,00, è stato trasmesso al Ministero dell'Interno, unitamente alla richiesta di finanziamento per il triennio 2014-2016, indicando in n. 30 i posti per ciascuna annualità e dando la disponibilità per eventuali ulteriori posti aggiuntivi da attivare a seguito di invii definiti dal Servizio Centrale.

La Commissione di valutazione Ministeriale ha approvato ed ammesso a finanziamento il predetto progetto per il triennio 2014-2016, assegnando a questo Comune il finanziamento di € 405.000,00 per ciascuna delle 3 annualità, sul costo complessivo annuale di € 506.250,00 per i n. 30 posti richiesti, giusta nota del Ministero dell'Interno del 17 febbraio 2014, prot. n. 1633.

Pertanto, con determinazione dirigenziale n. 18-00162/2014 del 28 febbraio 2014, è stata affidata in via definitiva alla Società Cooperativa Sociale "Il Sicomoro" la gestione dei servizi di accoglienza di che trattasi per il triennio 2014-2016, in conformità al progetto approvato con la richiamata determinazione dirigenziale n. 18-00623 dell'11 ottobre 2013 ed alla comunicazione di cui sopra del Ministero dell'Interno di approvazione e finanziamento del progetto.

Il rapporto per il progetto SPRAR triennio 2014-2016, tra il Comune e la Società cooperativa Sociale "Il Sicomoro", è stato regolato con la convenzione rep. n. 2327 del 09 settembre 2014, regolarmente registrata in data 30 settembre 2014 al n. 174 mod.1° atti pubblici.

A seguito della richiesta del Servizio Centrale del 18 aprile 2014, questa Amministrazione, con nota prot. n. 20008/2014 del 23 aprile 2014, ha confermato la disponibilità ad attivare n. 12 posti aggiuntivi previsti in progetto, secondo le modalità dettate dall'art.6, commi 5 e 6 del Decreto Ministeriale del 30 luglio 2013 e ha proceduto alla stipula con la Società Cooperativa Sociale "Il Sicomoro", della convenzione integrativa per n. 12 posti aggiuntivi rep. n. 2442, registrata l' 1 giugno 2016 al n. 86 -Serie I.

Con la circolare n. 4018 del 10 agosto 2015 il Servizio Centrale ha comunicato il rifinanziamento, per l'anno 2015, dei posti aggiuntivi già attivati nel corso dell'anno 2014 e l'assegnazione di un nuovo finanziamento per ulteriori n. 16 posti aggiuntivi, con decorrenza 1° luglio 2015; tale finanziamento era finalizzato all'accoglienza di cittadini afghani, collaboratori della missione militare italiana ISAF, in ottemperanza all'art. 5 della Legge n. 109/2014.

Con le successive circolari n. 5212 del 09 ottobre 2015 e n. 5377 del 15 ottobre 2015, il Servizio Centrale ha comunicato le modalità di accoglienza dei suddetti cittadini afghani ed ha precisato le procedure da seguire e gli strumenti da utilizzare, tra cui la stipula di convenzione tra l'Ente locale ed il Soggetto gestore dello SPRAR per l'espletamento delle attività relative a questa specifica categoria di beneficiari.

Con la determinazione dirigenziale n. 43 del 14 gennaio 2016, il Comune ha preso atto dell'assegnazione, nell'ambito del Progetto SPRAR triennio 2014-2016, degli ulteriori n. 16 posti aggiuntivi per l'accoglienza di cittadini afghani di cui alla Legge n. 109/2014, e ha demandato all'Ufficio Contratti la predisposizione dell'apposita convenzione tra il Comune di Matera e la Società Cooperativa sociale "Il Sicomoro", Soggetto gestore del Progetto SPRAR.

A tale ultimo proposito, circa i predetti ulteriori 16 posti aggiuntivi afghani, si evidenzia che, a seguito di segnalazione da parte del Servizio Centrale, giusta nota prot. Rif.Ar/edn/fr/n. 9395/2018, che ha rilevato la mancata trasmissione della convenzione relativa, appunto, alla categoria "Aggiuntivi contingente ISAF", questa Amministrazione, con determinazione dirigenziale di questo Settore DSG n. 3169/2018 del 22 novembre 2018, nel prendere atto del mancato perfezionamento della fase procedurale riferita alla predisposizione e stipula della convenzione di cui sopra, ha disposto l'integrazione della convenzione principale Rep. n. 2327 del 9 settembre 2014 stipulata tra il Comune di Matera e il Sicomoro s.c.s., nel senso di dichiarare e darsi reciprocamente atto tra le Parti, che in forza della stessa convenzione erano comunque fatti salvi gli interventi e le attività messi in atto successivamente alla data della relativa stipula, nelle strutture di accoglienza di Matera, asservite al progetto SPRAR categoria "aggiuntivi - contingente ISAF" del Comune di Matera.

Quindi, in esecuzione della suddetta determinazione DSG n. 3169/2018 del 22 novembre 2018, si è provveduto alla stipula dell'addendum alla convenzione principale originaria Rep. n. 2327 del 09 settembre 2014, giusta contratto Rep. n. 2672/2018 del 03/12/2018.

In data 27 agosto 2016 veniva pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministero dell'Interno del 10 agosto 2016, recante le "Modalità di accesso da parte degli Enti locali ai finanziamenti del Fondo Nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo, per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario, nonché approvazione delle linee guida per il funzionamento del Sistema di Protezione per i richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR)".

Il suddetto Decreto disciplina le nuove modalità di accesso da parte degli Enti Locali alla rete dei progetti per i servizi di accoglienza dello SPRAR, il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati finanziato dal FNPSA (Fondo Nazionale delle Politiche e i Servizi per l'Asilo) del Ministero dell'Interno e le nuove linee guida per il funzionamento dello SPRAR, ed è finalizzato alla diffusione in tutti i Comuni italiani del modello SPRAR, superando l'attuale sistema di accoglienza duale (strutture temporanee, da una parte, SPRAR dall'altra), favorendo la stabilità dei servizi di accoglienza integrata già attivi nel Sistema SPRAR con una distribuzione più diffusa e più equa, semplificando le procedure per la prosecuzione dei servizi di accoglienza integrata già attivi nel Sistema SPRAR, snellendo le procedure di accesso degli EE.LL. al sistema SPRAR; più precisamente il Decreto disciplina le nuove modalità di presentazione delle domande di contributo, sia per gli Enti Locali che intendessero accedere ex novo ai finanziamenti del Fondo Nazionale, sia per gli Enti Locali che, come il Comune di Matera, intendessero proseguire, dopo la naturale scadenza del 31 dicembre 2016, i servizi di accoglienza integrata dello SPRAR 2014-2016 in atto, già finanziati ai sensi del D.M. 30 luglio 2013.

Con la Circolare n.5350 del 4 ottobre 2016, il Servizio Centrale ha, quindi, inviato l'elenco dei Progetti SPRAR territoriali per i quali, in base a quanto previsto dall'art. 14 del D.M. 10 agosto 2016, gli Enti Locali già titolari di progetti SPRAR in atto ed in scadenza al 31 dicembre successivo, potevano presentare domanda di prosecuzione. Nell'elenco è inserito il Comune di Matera, a cui sono associati complessivamente n. 58 posti di accoglienza, attivi alla data del 30 settembre 2016 (n. 30 cat. ordinari, n. 12 cat. aggiuntivi e n. 16 cat. aggiuntivi afghani), con l'indicazione del relativo finanziamento annuale complessivo di € 863.950,00, ricavato dalla somma di € 506.250,00 (comprensivi del cofinanziamento comunale del 20% allora previsto di € 101.250,00) per il finanziamento dei 30 posti ordinari e di € 357.700,00 per il finanziamento dei complessivi 28 posti aggiuntivi.

All'art. 4 "Disposizione transitoria" del citato Decreto del Ministero dell'Interno del 10 agosto 2016, in sede di prima attuazione del decreto, si dispone che gli Enti locali che risultavano aver presentato progetti di accoglienza già finanziati a valere sul Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo (FNPSA) di cui al Decreto Ministeriale 30 luglio 2013, con scadenza nell'anno 2016 (come, nel caso di specie, il Comune di Matera, titolare del progetto del soggetto gestore SPRAR Società Cooperativa "Il Sicomoro", con scadenza al 31 dicembre 2016), sono autorizzati alla prosecuzione del progetto per il triennio successivo, previa domanda da presentare al Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno entro il 30 ottobre 2016.

In conformità della disposizione di cui al citato art. 4 del D.M. 10 agosto 2016, con deliberazione di Giunta Comunale n. 373 del 27 ottobre 2016, ad oggetto "Approvazione prosecuzione Progetto SPRAR per il triennio 2017-2019 ai sensi del D.M. del Ministero dell'Interno 10 agosto 2016", si deliberava di:

- approvare, in ottemperanza all'art.4-Disposizione transitoria del Decreto del Ministero dell'Interno 10 agosto 2016, la prosecuzione del Progetto SPRAR, di cui il Comune di Matera è titolare, per il triennio successivo alla sua scadenza naturale del 31 dicembre 2016;

- autorizzare il Dirigente del Settore Politiche Sociali alla presentazione, entro il 30 ottobre 2016, della domanda di prosecuzione del Progetto SPRAR, con il contestuale accesso ai finanziamenti del Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo al Ministero dell'Interno- Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, ed a tutti i successivi atti di competenza nonché alla firma della documentazione necessaria per la realizzazione delle attività previste dal progetto;

- prevedere, secondo quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Interno 10 agosto 2016, l'elaborazione del Piano Finanziario preventivo, da allegare alla domanda, prevedendo l'accorpamento dei tre progetti in

atto, che includono anche i posti aggiuntivi fin qui autorizzati, per un totale complessivo di n. 58 posti;

- mantenere, come prevede l'art.14 "Domanda di prosecuzione" del citato Decreto, invariati, così come autorizzati per il triennio precedente:

- il numero dei posti ordinari ed aggiuntivi attivi, nella misura complessiva di 58 posti;

- il costo complessivo del Progetto, comprensivo del costo dei posti aggiuntivi autorizzati, per una somma complessiva pari ad € 863.950,00;

- il coefficiente del personale come autorizzato per il triennio precedente;

- prevedere, così come stabilito dal predetto Decreto del Ministero dell'Interno 10 agosto 2016, la riduzione del cofinanziamento comunale, precedentemente pari ad € 101.250,00 e già corrispondente al 20% del progetto iniziale SPRAR cat. Ordinari, dando atto che lo stesso dovrà essere almeno del 5% del valore complessivo del progetto di che trattasi (ossia pari a € 43.197,50), precisando che la restante quota (pari a € 820.752,50) sarà a carico del FNPSA;

- dare atto, pertanto, che il cofinanziamento comunale del 5% del valore complessivo del progetto di che trattasi (per n. 58 posti tra ordinari e aggiuntivi) è complessivamente inferiore (€ 43.197,50) rispetto a quello del 20% del valore complessivo del solo progetto SPRAR cat. Ordinari fin qui previsto (€ 101.250,00) e che resterà a carico dei corrispondenti capitoli di Bilancio degli esercizi finanziari successivi interessati;

- stabilire la prosecuzione dei progetti già attivi, avviati per il triennio 2014-2016, e gestiti, in qualità di Ente attuatore del Progetto SPRAR, dalla Società Cooperativa Sociale "Il Sicomoro", in possesso dei requisiti e già individuata a seguito di procedura di evidenza pubblica;

- stabilire di avvalersi, per l'attività di verifica e controllo amministrativo-contabile, così come previsto dall'art. 25 commi 2 e 3 lett.a) del predetto Decreto del Ministero dell'Interno 10 agosto 2016, di un Revisore indipendente individuabile anche tra i revisori dei Conti dell'Ente a valere sul FNPSA (micro voce di spesa A4).

In esecuzione della citata deliberazione di G.C. n.373/2016, in data 28 ottobre 2016, è stata presentata al Dipartimento libertà civili ed immigrazione del Ministero dell'Interno la domanda di ammissione a finanziamento della prosecuzione del progetto SPRAR in atto e con scadenza al 31/12/2016 per il triennio 2017-2019, unitamente al Piano Finanziario Preventivo unico per tutte le categorie di posti fino a quella data autorizzati, così come previsto e consentito dal D.M. del 10 agosto 2016.

Per quanto, in particolare, attiene al finanziamento, detta prosecuzione prevedeva un unico piano finanziario preventivo, in cui fossero riportati tutti i progetti attivi ed i relativi specifici finanziamenti SPRAR con contestuale rimodulazione del cofinanziamento comunale nella nuova misura minima prevista del 5% del costo complessivo del progetto (a superamento della quota del cofinanziamento comunale previsto dal progetto finanziato per il precedente triennio 2014-2016, pari al 20% sul totale del solo progetto iniziale - Cat. ordinari).

Conseguentemente, il Piano Finanziario Preventivo unico, inviato in uno alla richiamata domanda del 28 ottobre 2016, evidenziava un costo complessivo dei progetti SPRAR di questo Comune, coinvolgenti un numero totale di 58 persone, compresi i posti aggiuntivi, di € 863.950,00 (di cui € 820.752,50 a carico del FNPSA ed € 43.197,50 a carico del Comune), esattamente in linea ed in conformità con quanto previsto con la Circolare del Servizio Centrale n. 5350 del 4 ottobre 2016.

In risposta alle domande presentate dagli EE.LL. interessati entro il 30 ottobre 2016, in data 20 dicembre 2016, è stato emanato il Decreto Ministeriale di **individuazione dei "progetti ammessi alla prosecuzione"** e di **assegnazione delle risorse del FNPSA** agli Enti Locali, che, in conformità al richiamato D.M. 10 agosto 2016 (art.4), avevano disposto, candidandola a finanziamento, la prosecuzione dei Progetti SPRAR in atto e con scadenza al 31 dicembre 2016, per il successivo triennio 2017-2019.

In forza, pertanto, del richiamato D.M., il progetto SPRAR di cui è titolare il Comune di Matera risulta "ammesso alla prosecuzione" per il triennio 2017-2019, per un totale di n. 58 posti, con la determinazione del relativo finanziamento assegnato dell'importo complessivo di € 863.950,00, di cui € 820.753,00 quale quota di contributo assegnato dal Ministero a valere sul FNPSA ed € 43.197,50 quale quota di cofinanziamento comunale del 5% sul complessivo importo del progetto.

Per completezza, si aggiunge che, stante l'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al D. Lgs. n. 50/2016, il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno ha presentato un quesito all'ANAC, con Prot. n.160170 del 28 ottobre 2016, in merito alle prosecuzioni per il triennio 2017/2019, dei progetti SPRAR 2014-2016 in scadenza alla fine del 2016, da parte degli Enti Locali che avessero presentato domanda ai sensi del DM 10 agosto 2016.

L'ANAC, con nota n.179510 del 05 dicembre 2016, ha trasmesso al suddetto Dipartimento la propria delibera n.1200 del 23 novembre 2016, con la quale si è espressa in merito alla possibilità di ricorrere alla proroga

della gestione dei progetti SPRAR in parola, in presenza delle relative condizioni, a termini del disposto di cui all'art. 63 comma 2 lett.c) del nuovo Codice Appalti.

Anche l'ANCI, con propria nota tecnica datata 14 novembre 2016, si è espressa favorevolmente all'applicabilità dell'art. 63 comma 2 lettera c) del Decreto Legislativo n. 50/2016, per disporre la proroga dei precedenti progetti selezionati con procedure di evidenza pubblica finalizzate alla presentazione dei progetti ed all'individuazione dell'ente attuatore, e, quindi, alla possibilità di prorogare l'affidamento senza interruzione dei servizi attinenti ai Progetti SPRAR in parola.

In particolare, il citato parere dell'ANCI considera "causa non imputabile" ai Comuni l'entrata in vigore della nuova disciplina sulle "proroghe tecniche", di cui al nuovo disposto del richiamato art. 63 comma 2 lett c), atteso che il precedente bando era stato predisposto in conformità dell'allora vigente Codice dei contratti di cui al D. Lgs. n. 163/2006.

Atteso, quindi, che la richiamata delibera di G.C. n. 373 del 28 ottobre 2016, sul presupposto dell'autorizzazione alla prosecuzione dei progetti SPRAR del triennio precedente a termini del succitato DM 10 agosto 2016, ha autorizzato la prosecuzione dei progetti SPRAR del precedente soggetto attuatore e che, con il citato D.M. 20 dicembre 2016, il Progetto SPRAR del soggetto gestore "Il Sicomoro Soc. Coop. Soc." del Comune di Matera è stato individuato tra quelli ammessi alla prosecuzione per il triennio 2017-2019 e finanziati con le relative risorse come prima riportate;

Richiamate le precedenti determinazioni dirigenziali adottate da questo Settore in esecuzione della citata delibera di G.C. n. 373 del 28 ottobre 2016:

- DSG n. 3429/2016 del 30 dicembre 2016, avente ad oggetto "Prosecuzione Progetto SPRAR ai sensi del Decreto Ministero dell'Interno 10 agosto 2016 -periodo gennaio-giugno 2017- CIG 6935337524;
- DSG n. 1775/2017 del 30 giugno 2017, avente ad oggetto "Prosecuzione Progetto SPRAR ai sensi del Decreto Ministero dell'Interno 10 agosto 2016 -periodo luglio-dicembre 2017-CIG 71274269FE;
- DSG N. 3486/2017 del 28 dicembre 2017, avente ad oggetto "Prosecuzione Progetto SPRAR ai sensi del Decreto Ministero dell'Interno 10 agosto 2016 -periodo gennaio-giugno 2018-CIG 7335578676;
- DSG N. 476/2018 del 29 giugno 2018 avente ad oggetto "Prosecuzione Progetto SPRAR ai sensi del Decreto Ministero dell'Interno 10 agosto 2016 -periodo luglio-dicembre 2018-CIG 7522373A91;
- DSG N. 3698/2018 del 28 dicembre 2018 avente ad oggetto "Prosecuzione affidamento del servizio di accoglienza progetto SPRAR in favore della Società Cooperativa Sociale "Il Sicomoro". Periodo 01/01/2019 - 30/06/2019" CIG 7745862787;

Dato atto che, relativamente ai predetti affidamenti, tra Comune e Soc. Cooperativa "Il Sicomoro" è intervenuta la sottoscrizione delle seguenti convenzioni:

- Rep. n. 2625 del 26 giugno 2018, riferita alla prosecuzione progetto SPRAR periodo 1° gennaio 2017 - 30 giugno 2018;
- Rep. n. 2673 del 3 dicembre 2018 riferita alla prosecuzione progetto SPRAR periodo 1° luglio 2018 - 31 dicembre 2018;
- Rep. n. 2771/2019 del 18 giugno 2019 riferita alla prosecuzione progetto SPRAR periodo 1° gennaio 2019 - 30 giugno 2019.

Atteso che con il D.lgs.18 agosto 2015, n.142 (artt.14 e 15) il Sistema SPRAR è stato individuato come la modalità principale di accoglienza per i richiedenti asilo;

Preso e dato atto che, successivamente a detta deliberazione di G.C. n. 373/2016, non risultano forniti indirizzi ulteriori e diversi circa il prosieguo, sulla base dei quali poter eventualmente procedere da parte di questo Settore;

Non essendoci, comunque, soluzioni alternative ragionevoli per evitare l'interruzione delle attività ed assicurare continuità e stabilità ai servizi di accoglienza integrata del Progetto SPRAR in essere, di cui questa Amministrazione è ente titolare, risulta necessario disporre la ulteriore prosecuzione dell'affidamento dei servizi di accoglienza previsti dal Progetto SPRAR in attuazione, in favore della Società Cooperativa Sociale "Il Sicomoro", già Ente attuatore del Progetto per il triennio 2014-2016, selezionato mediante procedura di evidenza pubblica ed in possesso del requisito richiesto della pluriennale e consecutiva esperienza nella presa in carico di richiedenti e titolari di protezione internazionale o umanitaria, dal 1° luglio 2019 al 31 dicembre 2019 (tempo minimo ragionevolmente necessario alla formulazione di nuovi indirizzi da parte dell'Organo politico ed all'adozione degli atti conseguenti da parte di questo Settore, anche, eventualmente, finalizzati alla selezione di un nuovo progetto, e, quindi, di un nuovo soggetto gestore, alla luce delle nuove indicazioni e della normativa specifica frattanto provenienti dal livello centrale per il finanziamento in favore degli EE.LL. di tale tipologia di interventi;

Ritenuto sussistere i presupposti di cui al disposto dell'art. 63, comma 2 lettere b) punto 2) e c) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., stante che il progetto ancora oggi attuato è quello del soggetto attuatore "Il Sicomoro" Soc. Coop. Soc., che, peraltro, risulta unico titolare della disponibilità di tutte le unità immobiliari destinate all'accoglienza dei beneficiari SPRAR.

Tutto ciò premesso, si propone al Dirigente l'assunzione del relativo provvedimento.

La sottoscritta responsabile del procedimento dichiara l'insussistenza del conflitto d'interessi allo stato attuale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90, in relazione al presente procedimento e della Misura M03 del Piano triennale della prevenzione della corruzione e Trasparenza.

II R.U.P.

Dott.ssa Caterina ROTONDARO

IL DIRIGENTE

Letta la suestesa relazione del R.U.P. e le premesse ivi riportate;

Visto l'art.63, comma 2 lettere b) punto 2) e c) del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., di cui si ritengono sussistere i presupposti, per tutto quanto riportato nella suestesa relazione del RUP;

Visti gli artt. 107 e 109 del T.U.E.L. approvato con il D.lgs.18 agosto 2000 n. 267;

Visto lo Statuto comunale;

In esecuzione di tutte le disposizioni normative in premessa richiamate e della deliberazione di G.C. n. 373 del 28 ottobre 2016;

DETERMINA

1) richiamare la suestesa relazione e le premesse ivi riportate, quale parte integrante formale e sostanziale del presente provvedimento;

2) disporre la prosecuzione dell'affidamento del servizio di accoglienza relativo al Progetto SPRAR - finanziamento triennio 2017-2019, in favore della Società Cooperativa Sociale "Il Sicomoro", già Ente attuatore del Progetto per il triennio 2014-2016, selezionato mediante procedura di evidenza pubblica ed in possesso del requisito richiesto della pluriennale e consecutiva esperienza nella presa in carico di richiedenti e titolari di protezione internazionale o umanitaria, senza soluzione di continuità dal 1° luglio al 31 dicembre 2019, fatte salve ulteriori e diverse determinazioni (**CIG 7950884D07**);

3) fare rinvio ad ogni e qualunque effetto al progetto trasmesso da questo Comune al Ministero dell'Interno lo scorso 28 ottobre 2016 di cui alla premessa;

4) dare atto che la spesa occorrente per il finanziamento del progetto SPRAR per il periodo predetto, ammontante a complessivi € 431.975,00 (di cui € 410.376,50 a carico del FNPSA del Ministero dell'Interno ed € 21.598,50 a carico del Comune quale quota di cofinanziamento del 5% sull'importo complessivo progetto), graverà, per gli importi predetti, rispettivamente, sul cap. 2385 (finanziamento ministeriale) e sul cap. 2386 (cofinanziamento comunale) del bilancio di previsione 2019;

5) dare atto che la sottoscrizione della presente determinazione, in segno di accettazione da parte del legale rappresentante della Cooperativa Sociale "Il Sicomoro", tiene luogo di convenzione tra le Parti, nelle more della redazione della relativa scrittura privata da parte dell'Ufficio Contratti dell'Ente, a cui a tali fini la presente viene trasmessa;

6) dare atto che il responsabile del procedimento è la Responsabile di P.O. del Servizio Politiche Sociali, dott.ssa Caterina Rotondaro.

La sottoscritta Dirigente del Settore Servizi alla persona, alla famiglia e al cittadino, dichiara l'insussistenza del conflitto di interessi, allo stato attuale, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90, in relazione al presente procedimento e della misura M03 del Piano triennale della prevenzione della corruzione e trasparenza.

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Giulia MANCINO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito istituzionale per il periodo della pubblicazione.